



SCHEMA PROGETTO
(A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

Titolo: La Tutela Ambientale nei Comuni di Caponago, Carnate, Cazzago San Martino, Certosa Di Pavia

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

SETTORE D'INTERVENTO: interventi di tutela dell'ambiente e di protezione civile.

CONTESTO DI RIFERIMENTO: il progetto si sviluppa in quattro Comuni della Lombardia nel settore della tutela dell'ambiente e della lotta all'inquinamento: Caponago (MB- 5213 ab.), Carnate (MB- 8.000 ab.), Cazzago San Martino (BS-10.985 ab.) e Certosa di Pavia (PV-5391 ab.). Il Comune di **Caponago** è inserito nel "Parco Agricolo Nord Est" (P.A.N.E.), ed è al centro di un sistema di aree protette. Oltre al P.A.N.E sono presenti anche grandi aree verdi urbane: Parco Europa e il Parco Della Fortuna. Anche il Comune di **Carnate** è inserito nel P.A.N.E., oltre al quale sono presenti numerose aree verdi urbane. Una presenza importantissima è quella della Stazione di RFI, il cui uso da parte di pendolari determina una serie di problemi quali: congestione, inquinamento, necessità di infrastrutture, ecc. **Cazzago San Martino** è inserito parzialmente all'interno della Franciacorta con a nord colline e ampie colture a vigneto e, a sud, la pianura. Le principali criticità sono: la ridotta attività di monitoraggio del territorio e di verifica del "vivere urbano" (controllo e gestione dell'arredo urbano) e le deboli attività di sensibilizzazione e di informazione ambientale (per esempio: la differenziazione dei rifiuti). Il Comune di **Certosa di Pavia** è attraversato dal corso del Naviglio Pavese e dal Navigliaccio. Non sono presenti aree protette, ma il Comune risulta essere interstiziale tra due parchi regionali, il Parco Agricolo Sud di Milano, a nord, e il Parco del Ticino, a sud. La struttura del verde urbano è allo stato attuale rappresentata da modesti spazi all'interno del centro urbano: sistemazioni a giardino o a parco, in aree limitate per estensione.

OBIETTIVO PRINCIPALE DEL PROGETTO: promuovere e incrementare azioni volte alla tutela dell'ambiente e del territorio, garantendo ai cittadini:

- maggiori attività di monitoraggio del territorio;
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- maggiore collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'educazione e nella tutela ambientale;
- promozione di un corretto comportamento da parte di cittadini e delle aziende;
- servizi più efficienti.

Di seguito si riportano il complesso delle macro attività previste nei Comuni per il raggiungimento degli obiettivi specifici strettamente correlati all'obiettivo principale del progetto. La descrizione dettagliata delle attività è presente al punto 4 della scheda progetto dedicato delle attività dei volontari.

COMUNE DI CAPONAGO – COMUNE DI CARNATE – COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO – COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA	
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITÀ DI SETTORE
1. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	1. Gestione dei servizi ambientali e delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione
2. Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	1. Monitoraggio del territorio e gestione di interventi diretti

Ricadute dirette sul territorio	Ricadute indirette sul territorio	Benefici per i volontari
<ul style="list-style-type: none"> • Migliore comunicazione utente/ufficio e riduzione tempi di attesa allo sportello degli Uffici Comunali; • Riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche ambientali; • Riduzione dei tempi di intervento a seguito di segnalazioni di criticità; • Maggiore attività di monitoraggio e controllo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'attenzione dei cittadini sui temi di tutela ambientale; • Miglioramento della salute dei cittadini; • Valorizzazione di forme di cittadinanza attiva; • Formazione di giovani su metodi e strumenti utilizzati per rispondere ai bisogni del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di conoscere e assimilare le modalità di amministrazione e gestione delle pratiche ambientali in ambito comunale; • Acquisizione di conoscenze del quadro normativo a tutela dell'ambiente e sulla gestione corretta dei rifiuti; • Utilizzo di strumenti informatici e tecnici in dotazione dell'Ufficio; • Sviluppo di capacità organizzative, di lavoro in team e di conoscenza del territorio.

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Il progetto è presentato da ANCI Lombardia con relative sedi operative indicate al punto 7 in partenariato con AnciLab Srl che è ente accreditato per i servizi al lavoro in Regione Lombardia, ID 278532/2012, ed è ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e titolato secondo il DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 n. 13 alla certificazione delle competenze.

ANCI Lombardia e le sue sedi operative per il progetto garantiranno:

- la promozione del progetto;
- l'individuazione dell'operatore responsabile con funzioni specifiche di affiancamento dei giovani nelle sedi in cui operano;
- la sua realizzazione in termini di affiancamento ai giovani nello svolgimento delle attività previste;
- la formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008;
- la verifica in itinere dello svolgimento del progetto.

Collaboreranno con AnciLab nella gestione sia del percorso che sarà realizzato al fine di consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro sia del percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

AnciLab si occuperà di erogare a tutti i giovani:

- i servizi di "Accoglienza e informazioni sul Programma";
- i servizi di "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)", finalizzati alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio.

I servizi di cui sopra sono erogati in accordo con ANCI Lombardia.

AnciLab gestirà:

- il percorso finalizzato a consentire ai volontari di sviluppare potenzialità utili per l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;
- il percorso finalizzato alla certificazione delle competenze.

I percorsi di cui sopra saranno realizzati in accordo e in collaborazione con ANCI lombardia e le sedi operative.

AnciLab e ANCI Lombardia insieme al giovane tratteranno il Percorso individuale di partecipazione al progetto di Servizio civile regionale (PIP).

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

La finalità del progetto è quella di incrementare le azioni volte alla tutela dell'ambiente e del territorio per garantire ai cittadini:

- maggiori attività di monitoraggio del territorio;
- riduzione dei tempi di risposta dei Comuni;
- maggiore collaborazione con gli altri soggetti coinvolti nell'educazione e nella tutela ambientale;
- promozione di un corretto comportamento da parte di cittadini e delle aziende;
- servizi più efficienti.

In relazione agli obiettivi specifici che perseguono i singoli Comuni, coerentemente alla finalità progettuale, sono indicati di seguito gli indicatori di partenza, descrittivi della situazione in essere, e gli indicatori di risultato previsti con la realizzazione del progetto.

COMUNE DI CAPONAGO	
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
n. utenze domestiche iscritte alla TARI (Tassa rifiuti): 2301	n. utenze domestiche iscritte alla TARI (Tassa rifiuti) > 2301
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Superficie protetta: 0.2 kmq pari al 4% circa della superficie totale	Superficie protetta > 0.2 kmq pari al 4% circa della superficie totale

COMUNE DI CARNATE	
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Pratiche digitalizzazione: 0	Pratiche digitalizzazione > 1
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
procedimenti di verifica aperti di siti già censiti: 20	procedimenti di verifica > 20

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Raccolta Differenziata (kg/ab.*anno): 389,3	Raccolta Differenziata (kg/ab.*anno) > 389,3
Pro capite Rifiuti Urbani (kg/ab.*anno): 503,8	Pro capite Rifiuti Urbani (kg/ab.*anno) < 503,8
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Percentuale di raccolta differenziata: 77,27%	Percentuale di raccolta differenziata: min. 80%

COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA	
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Produzione di rifiuti pro-capite: 244 Kg/ab anno	Produzione di rifiuti pro-capite: 320 Kg/ab anno
n. utenze non domestiche iscritte alla TARI: 183	n. utenze non domestiche iscritte alla TARI > 183
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	
INDICATORE DI PARTENZA	SITUAZIONE DI ARRIVO/RISULTATO
Percentuale di raccolta differenziata: 63,24%.	Percentuale di raccolta differenziata: 68%.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

Segue il dettaglio delle attività che svolgeranno i volontari. Le attività previste sono riportate in relazione alla sede operativa, agli obiettivi specifici della sede e alle macro attività di settore.

COMUNE DI CAPONAGO			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	1. Gestione dei servizi ambientali e delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione	1. Attività di sportello: ascolto, rilascio informazioni, promozione comportamenti sostenibili	1
		2. Disbrigo pratiche d'ufficio	
		3. Inserimento ed elaborazione dati	
		4. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	1. Monitoraggio del territorio e gestione interventi diretti	1. Programmazione e realizzazione sopralluoghi	
		2. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
		3. Raccolta ed elaborazione dati	
		4. Interventi di ripristino nel territorio	
		5. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio	

COMUNE DI CARNATE			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1: Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	1. Gestione dei servizi ambientali e delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione	1. Attività di sportello: ascolto, rilascio informazioni, promozione comportamenti sostenibili	1
		2. Digitalizzazione pratiche edilizie	
		3. Realizzazione di materiali informativi ed educativi	
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	1. Monitoraggio del territorio e gestione interventi diretti	1. Affiancamento nell'attivazione e nel controllo dell'attività edilizia – SUE	
		2. Programmazione e realizzazione sopralluoghi	
		3. Raccolta ed elaborazione dati	

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERA' IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi	1. Gestione dei servizi ambientali e delle attività di informazione,	1. Ascolto e supporto all'utenza a sportello, e accoglienza delle istanze di cittadini e aziende	1
		2. Realizzazione di contenuti informativi e pubblicizzazione anche online	

comunali ambientali e alle informazioni	educazione e sensibilizzazione	3. Organizzazione di incontri con i cittadini e con le scuole	
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	1. Monitoraggio del territorio e gestione di interventi diretti	1. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali	
		2. Pianificazione e realizzazione di sopralluoghi	
		3. Coordinamento con gli Enti coinvolti nelle attività di monitoraggio e nella manutenzione del territorio	
		4. Interventi di ripristino nel territorio	

COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA			
OBIETTIVI SPECIFICI	MACRO ATTIVITA' DI SETTORE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DI PROGETTO CHE SVOLGERÀ IL VOLONTARIO	Numero di percorsi individuali (volontari) attivabili
Obiettivo 1. Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali ambientali e alle informazioni	1. Gestione dei servizi ambientali e delle attività di informazione, educazione e sensibilizzazione	1. Ascolto e supporto all'utenza a sportello	1
		2. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati	
		3. Inserimento, elaborazione e pubblicazione dati ambientali	
		4. Realizzazione di contenuti informativi e pubblicizzazione anche online	
Obiettivo 2: Incrementare gli interventi di monitoraggio e di tutela ambientale	1. Monitoraggio del territorio e gestione di interventi diretti	1. Organizzazione interventi di manutenzione e ripristino	
		2. Pianificazione e realizzazione di sopralluoghi	
		3. Coordinamento con gli enti coinvolti nelle attività di monitoraggio	

La **giornata tipo** dei giovani inseriti in questo progetto può essere sintetizzata come segue:
il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile della sede operativa per ricevere indicazioni in merito alle attività da svolgere.
Tale incontro si configura anche come un momento di training on the job.
Le attività che svolgerà il volontario saranno sia di contatto con l'utente finale sia di affiancamento al responsabile per le azioni progettuali, gestionali e amministrative connesse al settore d'intervento.

Monte ore annuo - Ogni volontario, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1145 ore suddivise in:

- 1049 ore di attività di servizio;
- 32 ore di formazione generale che sarà erogata nei primi mesi di servizio;
- 32 ore di attività formative e accompagnamento;
- 22 ore di attività per consentire lo sviluppo di potenzialità e favorire i volontari nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- 10 ore di verifica in itinere e delle azioni da attivare per una maggiore adeguatezza nello svolgimento delle attività da parte del volontario.

Ore mensili: ogni volontario svolgerà circa 100 ore mensili.

Orario di servizio: ogni volontario svolgerà 25 ore settimanali distribuite su 5 o 6 giorni a seconda delle esigenze progettuali.

DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Risorse umane

COMUNE DI CAPONAGO
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Responsabile dell'area tecnica - si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, progettazione e realizzazione degli interventi di tutela ambientale • Attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 Geometra - Istruttore direttivo che si occupa di monitoraggio del territorio e programmazione e gestione di interventi diretti
n. 1 impiegato amministrativo - si occupa di: gestione delle attività amministrative
n. 1 Operatore comunale che si occupa di: Realizzazione di sopralluoghi e di interventi di manutenzione
Referenti degli altri enti (Ente Parco, Protezione civile, Provincia, ecc.) – collaborazione nella gestione degli eventi di sensibilizzazione ambientale e organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole

COMUNE DI CARNATE
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Responsabile di settore - si occupa di: pianificazione urbanistica; e supervisione della gestione di provvedimenti di natura ecologico ambientale ed edilizia, dei problemi legati all'urbanistica ed etc.
n. 1 Architetto - si occupa di: gestione delle attività edilizie e urbanistiche, dei provvedimenti e atti conseguenti
n.1 Impiegato Comunale che si occupa di: gestione dell'attività e dei provvedimenti relativi al commercio privato; e collaborazione relativa alle attività di natura ecologico ambientale

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Architetto - Responsabile delle attività amministrative che si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi di tutela ambientale • Attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale
n. 1 Geometra - istruttore tecnico e amministrativo che si occupa di: gestione delle attività amministrative e di attività di informazione, educazione e sensibilizzazione in campo ambientale

COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA
RISORSA UMANA E RUOLO
n. 1 Responsabile del servizio - si occupa del controllo e della gestione delle attività
n. 1 impiegato amministrativo - Istruttore direttivo che si occupa di monitoraggio del territorio e programmazione e gestione di interventi diretti
n. 1 impiegato amministrativo - si occupa di: gestione delle attività amministrative e sensibilizzazione tematiche ambientali
n. 1 Operatore comunale che si occupa di: Realizzazione di sopralluoghi, di interventi di manutenzione e di ripristino nel territorio
Referenti degli altri enti – Monitoraggio dei servizi e realizzazione delle attività sul territorio

Risorse tecniche e strumentali

COMUNE DI CAPONAGO – COMUNE DI CARNATE – COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO – COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA
RISORSA TECNICA E STRUMENTALE E UTILIZZO
Pc con connessione a internet e stampante utilizzate per: <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle pratiche, la programmazione e l'organizzazione degli interventi • Consultazione banche dati, inserimento e rielaborazione dati
Telefono e e-mail utilizzate per: contatto con l'utenza, gli operatori del servizio, gli addetti ai servizi ambientali e i referenti degli Enti gestori
Strumentazione tecnica utilizzate per: realizzazione di interventi di monitoraggio, manutenzione e ripristino
Materiale di cancelleria utilizzato per: supporto per la progettazione delle attività d'ufficio
Software dedicati utilizzati per: gestione dei dati relativi all'area ambiente
Opuscoli informativi utilizzati per: promuovere le conoscenze in materia ambientale
Mezzo dell'ente utilizzato per: uscite nel territorio
Strumenti di protezione individuale utilizzati per: messa in sicurezza durante le uscite nel territorio

SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo
UFFICIO AMBIENTE	CAPONAGO	VIA ROMA, 40
UFFICIO ECOLOGIA	CARNATE	VIA PACE, 16
UFFICIO AMBIENTE	CAZZAGO SAN MARTINO	VIA CAREBBIO, 32
UFFICIO TECNICO	CERTOSA DI PAVIA	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 12

DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

COMUNE DI CAPONAGO												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Attività di sportello: ascolto, rilascio informazioni, promozione comportamenti sostenibili												
2. Disbrigo pratiche d'ufficio												
3. Inserimento ed elaborazione dati												
4. Realizzazione di materiali informativi ed educativi												
5. Programmazione e realizzazione sopralluoghi												
6. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali												
7. Raccolta ed elaborazione dati												
8. Interventi di ripristino nel territorio												
9. Raccordo con gli altri enti coinvolti nella tutela dell'ambiente e del territorio												

COMUNE DI CARNATE												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Attività di sportello: ascolto, rilascio informazioni, promozione comportamenti sostenibili												
2. Digitalizzazione pratiche edilizie												
3. Realizzazione di materiali informativi ed educativi												
4. Affiancamento nell'attivazione e controllo dell'attività edilizia – SUE												
5. Programmazione e realizzazione sopralluoghi												
6. Raccolta ed elaborazione dati												

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Ascolto e supporto all'utenza a sportello, e accoglienza delle istanze di cittadini e aziende												
2. Realizzazione di contenuti informativi e pubblicizzazione anche online												
3. Organizzazione di incontri con i cittadini e con le scuole												
4. Rilievo dei rischi e delle criticità ambientali												
5. Pianificazione e realizzazione di sopralluoghi												
6. Coordinamento con gli Enti coinvolti nelle attività di monitoraggio e nella manutenzione del territorio												
7. Interventi di ripristino nel territorio												

COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA												
ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Ascolto e supporto all'utenza a sportello												
2. Gestione amministrativa delle istanze e risposta ai bisogni rilevati												
3. Inserimento, elaborazione e pubblicazione dati ambientali												
4. Realizzazione di contenuti informativi e pubblicizzazione anche online												
5. Organizzazione interventi di manutenzione e ripristino												
6. Pianificazione e realizzazione di sopralluoghi												
7. Coordinamento con gli enti coinvolti nelle attività di monitoraggio												

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	AnciLab s.r.l.
Attività finalizzata all'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007	Realizzerà i percorsi formativi in riferimento alle competenze indicate nella scheda progetto e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.U.O. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato". Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".
Certificazione delle competenze professionali	Seguirà, realizzerà e accerterà l'acquisizione della competenza attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia valuterà tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Tramite un verbale darà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame saranno inserite da AnciLab s.r.l. sulla piattaforma regionale Gefo ed emetterà la certificazione tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.
ATTIVITA'	ANCI Lombardia
Promozione del progetto	Realizzerà le attività necessarie per promuovere il progetto: <ul style="list-style-type: none"> • notizie sui propri siti istituzionali; • articoli sulla rivista Strategie Amministrative; • notizie sulle pagine social; • articoli e comunicati stampa che le sedi operative pubblicheranno nei loro siti; • invio mail ai potenziali giovani interessati attraverso la propria banca dati.
Realizzazione del progetto in termini di affiancamento ai giovani e alle sedi operative nello svolgimento delle attività previste e nella rendicontazione oraria	Attraverso un sistema informativo on line affiancherà volontari e responsabili degli Enti nella rendicontazione oraria e nel supporto necessario alla realizzazione delle attività. L'accesso al sistema informativo sarà garantito ai volontari e ai responsabili degli Enti ai quali saranno inviate credenziali di accesso personali.
Formazione generale e del modulo sulla sicurezza ex legge n. 81/2008	La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata entro i primi mesi di servizio dall'avvio del progetto mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali. Consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la

	<p>contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto. I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.</p> <p>Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.</p>
Verifica in itinere dello svolgimento del progetto	<p>La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.</p> <p>La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia.</p>
Attività, rivolte ai volontari, al fine di consentire lo sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile	<p>Organizzerà e seguirà le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro. Tali attività si svolgeranno in modo individuale, con la presenza di un tutor per un totale di 6 ore, e attraverso incontri collettivi dedicati alla ricerca attiva del lavoro e ai servizi territoriali che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative per una durata complessiva di 16 ore.</p>
Rimborso indennità mensile ai volontari	<p>A seguito della verifica del foglio firma mensile sarà erogata l'indennità mensile ai volontari. Sarà prodotto il documento contabile e la quietanza di pagamento.</p>
Copertura assicurativa	<p>Ai volontari sarà garantita la copertura assicurativa durante lo svolgimento del loro percorso di servizio civile regionale e la documentazione necessaria sarà loro inviata all'inizio del percorso.</p>

OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Rispetto al progetto nel suo insieme e alle specifiche attività i giovani dovranno:

- svolgere i compiti assegnati dal responsabile in coerenza a quanto previsto dal progetto;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene informazioni e dati, acquisiti durante lo svolgimento del progetto, relativi a persone e processi;
- partecipare alla formazione d'aula e a eventuali momenti d'incontro con i propri responsabili e con AnciLab;
- svolgere le attività previste secondo gli orari e le modalità indicate dalla sede in cui operano;
- garantire la flessibilità oraria secondo le esigenze del servizio in cui sono inseriti.

Inoltre i Comuni di Caponago, Cazzago San Martino e Certosa di Pavia richiedono il possesso della patente B, per poter effettuare i sopralluoghi con il mezzo dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

La formazione generale comprende 32 ore totali, sarà erogata nei primi mesi di servizio mediante lezione frontale con anche l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia per fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera adeguata le azioni previste nel progetto.

Il programma prevede i seguenti argomenti:

- L'identità del gruppo;
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
- Valori e identità del servizio civile;
- Rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile;
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile;
- Diritti e doveri del volontario;
- Forme di cittadinanza attiva;
- Il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole;
- Analisi delle varie forme di partecipazione.

I corsi di formazione saranno tenuti da formatori accreditati al servizio civile universale con ANCI Lombardia.

Nelle 32 ore rientrano anche 4 ore di formazione dedicata alla sicurezza di cui alla L. n. 81/2008. In questo caso il corso sarà tenuto da un formatore con titolo e qualifica di RSPP tecnico ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Il progetto prevede le attività finalizzate all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex L.R. n. 19/2007. Il soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi è AnciLab s.r.l..

I percorsi formativi previsti saranno realizzati in riferimento alle competenze indicate di seguito e che sono inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali della Regione Lombardia di cui al D.D.UO. n. 11809/2015 e ss.mm.ii e con riferimento solo ai corsi caricati nell'offerta formativa regionale in Gefo in stato "presentato".

Le iniziative di formazione di accompagnamento saranno anche in questo caso gestite da AnciLab s.r.l. in quanto soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritto all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi. Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".

Le competenze che potranno essere certificate ai volontari sono:

- Profilo professionale "Tecnico informazione ambientale"
 - **COMPETENZA Effettuare l'erogazione di informazioni sulle tematiche ambientali**

- Profilo professionale "Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio"
 - **COMPETENZA Effettuare interventi per la gestione ambientale**

La durata del percorso formativo, utile all'acquisizione delle competenze sopra citate, per ciascun volontario è di 32 ore e, compatibilmente con l'emergenza COVID 19, sarà erogata in aula (in alternativa saranno proposte, con il nulla osta della Regione Lombardia, attività analoghe in modalità FAD sincrona).

Il percorso formativo è articolato in quattro giornate d'aula:

Corso "Effettuare l'erogazione di informazioni sulle tematiche ambientali – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Comunicazione multimediale
- Elementi di comunicazione pubblica
- Elementi di ecologia
- Legislazione in materia di tutela ambientale
- Normativa ambientale regionale, nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
- Metodologie di definizione di piani di comunicazione
- Metodologie per la definizione delle caratteristiche di eventi di comunicazione
- Modalità di coordinamento del lavoro
- Modalità di selezione delle informazioni
- Modalità di verifica delle informazioni

Corso "Effettuare l'erogazione di informazioni sulle tematiche ambientali – parte seconda" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Normativa sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici
- Principi di sviluppo sostenibile
- Processi industriali del ciclo di gestione dei rifiuti
- Sistemi di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti
- Tecniche di comunicazione
- Tipologia di classificazione e composizione dei rifiuti (urbani e assimilati, speciali, pericolosi, tossici e nocivi)
- Tecniche di interazione col cliente
- Tecniche di realizzazione materiale didattico e informativo
- Tecniche di redazione documentale
- Strategie e tecniche di comunicazione

Corso "Effettuare interventi per la gestione ambientale – parte prima" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Agenda 21
- Elementi di botanica ambientale e applicata
- Elementi di chimica
- Elementi di ecologia
- Elementi di fisica
- Elementi di geologia
- Elementi di idrologia
- Elementi di matematica
- Elementi di pedologia
- Elementi di statistica
- Elementi di zoologia
- Tecniche di analisi cartografica del territorio
- Tecniche di analisi del territorio nelle sue componenti ambientali e antropiche
- Tecniche di analisi di elementi territoriali da cartografia IGM, foto aeree, immagini satellitari
- Tecniche di analisi statistica dei dati
- Tecniche di monitoraggio ambientale
- Tecniche di raccolta dati ambientali
- Tecniche di recupero ambientale

Corso "Effettuare interventi per la gestione ambientale – parte seconda" (durata 8 ore)

Argomenti previsti:

- Geotecnica
- Idraulica ambientale
- Legislazione forestale
- Legislazione in materia di tutela ambientale
- Normativa sulla pianificazione del territorio
- Normativa UNI EN ISO
- Principi di sviluppo sostenibile
- Utilizzare software GIS (sistemi informativi geografici)
- Utilizzare software per la simulazione di impatto ambientale
- Utilizzare strumenti di analisi sicurezza e qualità ambiente

Nella definizione dei percorsi formativi si tiene conto della possibilità di certificare le competenze, al termine dell'esperienza, rifacendosi al QRSP della Regione Lombardia.

In sede di definizione del percorso formativo personalizzato, per ciascun volontario è individuato il piano di studi (d'aula) che dovrà frequentare per accedere alla certificazione delle competenze. L'intervento formativo d'aula rappresenta lo strumento didattico con cui accompagnare il volontario alla certificazione di una competenza che prevede sempre un livello di conoscenze teoriche che necessitano di momenti di studio e presentazione dedicati. Al termine dell'esperienza il volontario avrà avuto esperienze di training on the job, che gli avranno consentito di specializzarsi nelle abilità necessarie alla certificazione, e parimenti avrà frequentato corsi che gli avranno consentito di approfondire le conoscenze (teoriche). L'accertamento dell'acquisizione della competenza avviene attraverso la somministrazione di prove d'esame teoriche e pratiche. In coerenza con gli indicatori previsti dalla Regione Lombardia si valutano tutte le dimensioni della competenza: le conoscenze e le abilità. Un verbale dà evidenza degli elementi di processo relativi alla certificazione registrando: il soggetto erogatore, i dati del soggetto esaminato, ambito e percorso di acquisizione della competenza, formatori coinvolti, svolgimento dell'attività di verifica per l'accertamento della competenza, valutazione. Le informazioni relative all'esame sono inserite sulla piattaforma regionale Gefo che abilita l'ente erogatore, garante del processo di certificazione, al rilascio dell'attestato di competenza. La certificazione avviene tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, ai sensi del D.Lgs 13/2013 e del decreto regionale 9837 del 12/9/2008.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

Il progetto prevede le attività utili per il futuro inserimento dei volontari nel mercato del lavoro.

Tali attività ammontano a 6 ore di tutoraggio individuale e 16 ore di tutoraggio collettivo e saranno organizzate e realizzate da ANCI Lombardia e Ancilab s.r.l.

Il tutoraggio individuale si sviluppa due incontri del volontario con un tutor.

1. Il primo incontro di 3 ore si realizzerà durante il terzo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- predisporre un dossier individuale;
- individuare esperienze significative dalle quali prendere avvio e spunto per il bilancio finale;
- somministrare e rielaborare un questionario di orientamento professionale;
- ricostruire, analizzare e valutare, l'iter formativo e lavorativo del volontario.

2. Il secondo incontro di 3 ore si realizzerà durante il dodicesimo mese di servizio e ha l'obiettivo di:

- effettuare una valutazione dell'esperienza;
- analizzare abilità e conoscenze possedute dall'operatore volontario;
- confrontare le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o di nuova acquisizione;
- condividere il dossier individuale;
- valutare la spendibilità e la trasferibilità del pacchetto di competenze acquisite in ulteriori contesti lavorativi.

Il tutoraggio collettivo si sviluppa in due incontri:

1. Il primo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il sesto mese di servizio e sarà dedicato alle tecniche di ricerca attiva del lavoro trattando i seguenti temi:

- normativa in tema di lavoro e occupazione;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruzione del curriculum vitae e della lettera di accompagnamento.
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...);
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro.

2. Il secondo incontro della durata di 8 ore si realizzerà durante il decimo mese di servizio e sarà finalizzato alla presentazione dei diversi servizi pubblici e privati che si occupano di orientamento al lavoro e opportunità lavorative. I temi trattati saranno:

- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- analisi delle opportunità formative e professionali nazionali ed europee (rete informagiovani, rete Eurodesk);
- funzionamento di uno spazio di Coworking;
- autoimprenditoria e start up d'impresa;
- normativa in materia di concorsi pubblici e loro disciplina.

DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

La verifica dell'andamento del progetto si svilupperà in itinere ed è quantificata per una durata complessiva di 10 ore. Naturalmente l'attività di verifica sarà garantita a tutti i volontari e ai responsabili delle sedi operative ogni qual volta si presentasse la necessità.

La verifica si concretizza in incontri in aula e a distanza con l'obiettivo di verificare lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed il gradimento e l'apprendimento dei volontari. L'attività sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia. Nell'ambito della verifica dell'andamento del progetto è prevista anche la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno alla quale sarà abbinata la certificazione delle competenze professionali descritta sopra.

Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di verifica pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con i responsabili e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

Nel dettaglio, l'attività di verifica proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando sugli elementi gestionali e progettuali.

Per elementi gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte
- Orario di servizio (media settimanale e mensile)
- Attività di formazione
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Motivazioni di eventuali ritardi nel raggiungimento degli obiettivi
- Prodotti realizzati grazie dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti nel progetto)
- Criticità di gestione/organizzazione

Per effettuare una corretta e completa azione di verifica occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e d'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo volontario. A tal proposito, la verifica si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti:

- Analisi aspettative
- Verifica del livello di motivazione
- Verifica del livello soddisfazione
- Verifica sulla percezione di utilità personale
- Verifica sulla percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari, utenti

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con i responsabili delle sedi operative, sia con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano un momento di verifica finale dell'esperienza svolta. L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione di eventuali criticità, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto. Inoltre, la verifica finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile.